

*"Rilanciate gli oratori, adeguandoli alle esigenze del tempo, come ponti tra la chiesa e la strada, con particolare attenzione a chi è emarginato e attraversa momenti di disagio o è caduto nelle maglie della devianza o della delinquenza"*

Giovanni Paolo II

“Ponte tra la strada e la chiesa” questa la definizione più celebre che Papa Giovanni Paolo II diede dell’Oratorio.

Il mezzo che collega coloro che sperimentano un’appartenenza attiva della comunità ecclesiale e coloro che non hanno questa appartenenza, ma semplicemente vivono in un mondo di cui la Chiesa è parte, l’Oratorio è quindi uno spazio d’incontro, dove è facile che i “primi” si incontrano con gli “ultimi” e grazie all’impegno di tanti volontari si possono vincere queste distanze. Basti pensare alle periferie urbane delle grosse città, ai problemi di esclusione sociale, all’emarginazione, alla microcriminalità che sovrasta questi quartieri, facendoli diventare spesso luoghi della paura.

Immaginate in questi stesse zone un Oratorio, dove tutti tendono ad essere uguali, dove le differenze socio-economiche vengono abbattute, perché tutti sono simili con una casacca sportiva e correndo dietro ad un pallone, gli Oratori in queste terre “deprese” diventano spazi della speranza.

L’Anspi da 48 anni ha tra i suoi obiettivi proprio questo, far diventare l’oratorio il luogo principale per far incontrare vita quotidiana e vita di fede, forse per i giovani il più adatto; un giovane che volesse vivere questo incontro si troverebbe probabilmente l’oratorio come passaggio, come ponte, dunque come primo volto della comunità parrocchiale, oppure semplicemente per cercare di far dimenticare per qualche attimo i problemi “reali” che vive all’interno della propria famiglia e facendo capire loro che grazie alla fede cristiana un futuro migliore è possibile.

Sull’argomento è intervenuto il Delegato Nazionale Anspi Sport Renato Malangone: “L’oratorio va inteso come luogo aperto dove a regnare deve essere la cultura dell’Accoglienza.

I nostri oratori infatti, fungono spesso da luoghi di cerniera con realtà spesso difficili, molti animatori infatti, per abbattere questi muri e costruire ponti, si scontrano spesso anche con contesti familiari particolari, ma grazie al loro impegno e alla fede spesso vincono queste piccole battaglie.

Con la Festa d’Estate che organizziamo ormai da trentuno anni,- conclude Malangone – grazie allo sport cerchiamo di far incontrare tutte le nostre realtà territoriali e di far consolidare tutti questi ponti.”

Nessuno escluso quindi. D’altra parte, tornando all’immagine di Giovanni Paolo II, un ponte sbarrato (anche solo per alcuni) non avrebbe motivo di esistere (almeno per quegli alcuni).

Michele Ciliberti



Numero 6 - Venerdì, 2 settembre 2011

### PRESENTAZIONE DELLA SECONDA FASE!

Ieri sera si è tenuta la presentazione della seconda fase dell’evento L’Oratorio in Festa al Palazzo del Turismo di Bellaria. Il primo a parlare è stato Don Vito Campanelli, che si è augurato, dopo il felice svolgimento della prima fase che ha coinvolto la categoria giovani, di proseguire la manifestazione nello stesso clima di gioia e di rispetto. Lo sport è come sempre protagonista della Festa dell’Estate ma il fondamento è e deve essere lo spirito oratoriale. Dopo Don Vito ha preso la parola il Responsabile Manifestazione Renato Malangone che per introdurre al meglio i partecipanti alla seconda fase s’è avvalso delle parole pronunciate dal Beato Giovanni Paolo II durante il Giubileo dello sportivo del 1984: “Lo sport è gioia di vivere, gioco, festa, e come tale va valorizzato, mediante il recupero della sua gratuità, della sua capacità di stringere vincoli di amicizia, di favorire il dialogo e l’apertura verso gli altri. In questo tempo così meraviglioso e così tormentato, impegnatevi a costruire una cultura dell’amore, una civiltà dell’amore! A questa costruzione voi potete contribuire con lo sport e con tutta la vostra condotta, con tutta la freschezza dei vostri sentimenti e con tutta la serietà della disciplina alla quale anche lo sport può educarvi.” Gli sport in cui in cui gli atleti si misureranno in questa fase saranno: calcio, calcetto, pallacanestro, pallavolo, tennis-tavolo e atletica leggera. In seguito prima del saluto finale è avvenuta la consegna del programma e dei pass. La serata si è conclusa con gli auguri dell’associazione a tutti. Da oggi si gioca!

Francesco Umberto Iodice



### IN ATTESA DELLA DANZA

Si terrà interamente nella giornata di domani, 3 settembre 2011, l’appuntamento con l’ANSPinDanza, diventato, negli ultimi anni, un evento molto atteso non solo perché il più puramente spettacolare di tutta la Festa d’Estate, ma anche perché permette di approfondire un aspetto dello sport da una diversa angolatura: il corpo, come mezzo di comunicazione non verbale, contribuisce attraverso il movimento espressivo a rivelare la realtà interna della persona, le sue istanze profonde, le sue innate capacità creative. Il movimento ha una funzione individuale ed espressiva, una funzione conoscitivo-esplorativa capace di mettere le persone in relazione.

L’occasione sarà propizia per ripassare e muoversi insieme al ritmo dell’inno “I ragazzi della via Pal” e al ban “Libera tutti” che, per tutta l’estate, hanno tenuto compagnia agli Oratori Anspi di tutta Italia. Tempo permettendo (sembra che la pioggia sia una appassionata di danza!), l’evento si terrà al Polo Est a partire dalle ore 21.00. In caso contrario, ad ospitare la Festa della Danza sarà, ancora una volta, il Palazzetto dello Sport di Igea Marina.

Rosa Angela Silletti

**Sede Comitato Organizzatore**  
c/o Palazzo del Turismo  
Via L. Da Vinci, 8 - 47814 Bellaria (RN)  
Tel. 339 5908394 - Fax 0541 342455

**ANSPI**  
Via G. Galilei, 65 - 25128 Brescia  
Tel. 030 382393 - Fax 030 381042  
e-mail: anspisport@anspi.it - www.anspi.it

**ANSPI - Sede di rappresentanza**  
Via dell’Amba Aradam, 22/5  
00185 Roma

Risultati, foto e notizie in tempo reale su:  
[www.anspisport.it](http://www.anspisport.it)



## PENSIERI E PAROLE DAI CAMPI DI PALLAVOLO



Tanto sudore dopo la fatica di un match. Tanta gioia per aver dato il massimo non solo per le proprie compagne o compagni, ma anche per se stessi.

Questo si respira sui campi di pallavolo del Palazzetto comunale di Igea Marina dove si stanno affrontando in questi giorni squadre femminili, maschili e miste. Camminiamo a bordo campo, ci sediamo come gli atleti appoggiandoci al muro e riusciamo a scoprire qualche impressione. "Abbiamo scelto di venire qui per gioco. - spiegano i ragazzi dell'oratorio Santa Famiglia di Rugo di Puglia. - Ogni anno torniamo provando una competizione nuova. Il primo anno calcio, il secondo calcetto, quest'anno pallavolo. Vogliamo provare anche qui lo spirito che ci unisce nel nostro oratorio, la voglia di stare insieme e vivere esperienze nuove e positive."

Nuove realmente, perchè oggi hanno scoperto nuove regole che loro non conoscevano. Sono riusciti però a impararle e praticarle subito in giornata. E non importa il risultato, l'importante è che si siano divertiti davvero. All'anno prossimo per il ping pong!

Buone sensazioni anche dalla squadra femminile San Paolo di Parma dove l'allenatrice Antonietta ci spiega: "sono già diversi anni che partecipiamo. È la conclusione dell'attività sportiva che facciamo tutto l'anno. L'idea era dare alle ragazze la possibilità di provare sport oratoriali in modo da coadiuvare il lavoro pastorale nella formazione."

E la risposta è stata positiva: ragazze dai 15 anni in poi dello stesso oratorio che giocano insieme per divertirsi. Ma non solo come ci spiegano le atlete: "è bello venire per l'opportunità di gareggiare e conoscere nuove ragazze che hanno la stessa passione per questo sport meraviglioso. Eppoi confrontandoci con giovani di diverse regioni ci scappa anche di imparare qualche nuova parola."

Chiudiamo con l'opinione di Laura di Bari con il suo ragazzo e suo papà tutti qui a arbitrare la seconda fase dell'evento: "quest'anno il livello di gioco è buono, mi piace vedere squadre allenare ed affiatate, ma per l'amore che nutro come tutta la mia famiglia per la pallavolo resto sempre colpita nel vedere tante squadre che vengono qui per divertirsi. Del resto questa è la pallavolo!"

*Francesco Umberto Iodice*

## FESTA D'ESTATE E CONGRESSO EUCARISTICO

Quest'anno, la nostra Festa coincide con un appuntamento molto importante della Chiesa italiana: il Congresso Eucaristico Nazionale, un momento in cui siamo chiamati a riunirci per comprendere e partecipare al Mistero eucaristico in tutti i suoi aspetti, dalla celebrazione alla vita personale e sociale.

Questo appuntamento, che si terrà nella Metropolia di Ancona dal 3 all'11 Settembre ci interpella direttamente. Siamo chiamati a questo grande appuntamento ecclesiale, vivendo con maggiore partecipazione la Celebrazione Eucaristica di Domenica 4 settembre (ore 10.30, Stadio) in sintonia con i partecipanti al Congresso.

Anche noi possiamo metterci davanti al mistero dell'Eucarestia, confermare la nostra fede e ritrovare, nel Mistero, quella forza missionaria che la rende viva e testimonianza dell'amore di Dio nel mondo.

Gli Oratori, inoltre, si stanno dando appuntamento per il 7 Settembre a Falconara Marittima (AN), per riflettere insieme sulla passione educativa delle comunità alla luce degli ambiti di Verona (vita affettiva, lavoro, fede, fragilità umana, tradizione e cittadinanza).

Il Congresso eucaristico Nazionale ha voluto inserire, infatti, nel suo programma, una giornata dedicata all'Oratorio. La giornata nasce per diffondere una cultura di base sul tema e per comprendere come l'Oratorio sia il luogo, il tempo, lo stile di vita che può aiutare a vivere il mistero eucaristico nella quotidianità, realizzando quel connubio prezioso tra fede e vita al centro della riflessione di tutto l'evento ('Signore da chi andremo? L'eucaristia per la vita quotidiana', è il titolo completo di questo 25° CEN).

Nella mattinata si terranno due momenti importanti: uno dedicato ai responsabili e ai formatori (relatore don Marco Mori, moderatore don Vito Campanelli - presidente Anspi -), l'altro dedicato ai ragazzi, nel quale l'Oratorio si presenterà attraverso i suoi diversi linguaggi (teatro, musica, gioco,...). Nel pomeriggio sarà la volta di un grande gioco in piazza e per le vie principali della città: una serie di prove e sfide divertenti pensate sulle diverse attività dell'Oratorio, aiuteranno a riflettere sul mistero dell'eucaristia. Momento culminante della giornata: arrivo della fiaccola del CEN e S. Messa presieduta da Mons. Piero Marini.

Per informazioni: oratorio20.20@gmail.com

*Rosa Angela Silletti*

## LE DIECI REGOLE DELLO SPORTIVO

Io sono il Signore Dio tuo:

- 1- Non di solo sport vive l'uomo, perché solo in Dio si trova il senso ultimo dell'esistenza.
- 2- Non pregare Dio per vincere, ma perché ti aiuti a divenire campione della vita.
- 3- Non ridurre la domenica all'attività sportiva, perché questo è solo un aspetto della tua esistenza.
- 4- Non insuperbirti delle tue possibilità, perché la vita è stata trasmessa per farne dono.
- 5- Non adottare mai parole o atti di violenza, perché lo sport sia un'occasione di incontro fraterno.
- 6- Non abusare del tuo corpo e rispetta quello degli altri, perché è segno visibile della presenza di Dio.
- 7- Non togliere il merito a nessuno con scuse o denigrazioni, perché l'avversario ha la tua stessa dignità.
- 8- Non barare in gara o con l'assunzione di sostanze illecite, perché imbroglieresti te stesso prima ancora degli altri.
- 9- Non illuderti del successo non esser in balia delle valutazioni altrui, perché l'umiltà e l'equilibrio ti aiutano a vivere.
- 10- Non essere invidioso di chi è migliore di te, perché l'importante è dare il meglio delle proprie possibilità.

*Lo Sport per la vita  
(Edizioni San Paolo)*

## CittadinASTA!

Al tema associativo del prossimo anno incentrato sulla CITTADINANZA verrà presentato in un modo nuovo, originale, ricco di linguaggi diversi come l'Oratorio sa fare: una pubblica asta animerà il centro di Bellaria nella serata del 2 e del 4 settembre 2011 (Isola dei Platani, zona Biblioteca Panzini - ore 21.00).

Strani inventori venderanno all'asta le loro più provocatorie e bizzarre intuizioni per rendere migliore questo mondo.

L'animazione - spettacolo è anche occasione per consegnare ai responsabili degli Oratori presenti, il manifesto del nuovo anno associativo che riporta la frase di San Paolo ai Filippesi "siate cittadini degni del Vangelo", espressione presa come punto di riferimento per tutto l'anno 2011- 2012 firmato Anspi.